

Oggi un convegno

Un nuovo metodo per la lotta al punteruolo

Nuove tecniche per combattere, e tentare di debellare, il punteruolo rosso, temibile parassita delle palme. Si parlerà di questo, ma anche di altri temi legati alle piante, oggi a Sanremo all'incontro fitoiatrico intitolato «Nuovi problemi e prospettive di soluzione nel settore delle colture ornamentali», in programma oggi dalle 9,15 in poi al Villino Winter di Villa Ormond.

Potrebbero essere applicate anche alle palme ornamentali le modalità di lotta al punteruolo rosso che sono state studiate e già testate con successo alle palme da dattero dell'Arabia Saudita e della Spagna, oltre che in parte della Sicilia. Il convegno è organizzato

da Agrinnova (dell'università di Torino), Ant, Crea, Istituto regionale per la floricoltura, con l'as-



Il punteruolo

sociazione italiana per la protezione delle piante e con la Società italiana di patologia vegetale. In sostanza, sarà proposto questo nuovo metodo, testato appunto sulle palme da dattero, che consiste in una sorta di «cappotto» (un film in plastica invisibile) con cui rivestire il fusto della pianta e che comporta quindi dosi di insetticida molto basse che non hanno ripercussioni sui datteri commestibili. Ma il metodo va adattato: il punteruolo rosso infatti attacca le palme da dattero nel tronco, mentre quelle ornamentali, presenti in Riviera, le attacca dall'apice vegetativo, sulla chioma. Il convegno cercherà quindi di studiare come si può adattare il metodo che ha dato tanti risultati in Arabia Saudita anche agli esemplari di palme della Riviera. Potrebbe essere utilizzato anche come trattamento preventivo. Da Agrinnova, dell'università di Torino, specificano che esiste già il personale di forestali e agronomi in grado di utilizzare queste nuove modalità. [L.R.]

